Anno III. Lunedì 21 Aprile 1879 N. 94

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 20 Aprile.

Nella politica estera sta sempre come precipuo segno all'attenzione pubblica la Russia, e ci vorrebbe lungo spazio per ricordare tutti i particolari che si narrano riguardo le condizioni odierne di quell'Impero. In parecchie fra le più cospicue città russe avvennero attentati, e fatti di sangue, e sembra che l'audacia de' settarii aumenti ogni giorno. Riguardo il qual fatto parecchi diari di Pietroburgo, a vece di scaturirne la causa dall'assolutismo governativo, e dal malessere delle infime classi come da aspirazioni liberali delle classi agiate ed educate, proclamano causa dei presenti mali il trattato di Berlino, segnato (soggiungesi) a malincuore dallo Czar, e sotto la tacita persuasione di lasciarlo lettera morta, e di conseguire le conquiste che alla Russia aveva assicurato il trattato di Santo Stefano.

Ma sieno quali si vogliano le opinioni della stampa, telegrammi di fonte ufficiale fanno conoscere l'attitudine preventiva e repressiva del Governo russo contro i suoi nemici interni. Ed ecco le *riforme*, con cui esso Governo risponde agli attacchi de' nichilisti e socialisti. 1. L'Impero verrà assoggettato ad un regime di stretto carattere militare. A questo scopo la Russia sarà divisa in dodici governi e alla testa d'ogni governo si metterà un generale dell'esercito attivo. Questo governatore militare sarà rivestito di straordinari, illimitati poteri come quelli che le leggi militari accordano ad un comandante sul campo di battaglia. 2. La legge sull'ordinamento delle città, che concedeva ai comuni, negli affari di loro spettanza, un'autonomia abbastanza larga, verrà soppressa per un tempo indeterminato. I rami più importanti della gestione comunale verranno affidati alle mani del prefetto di polizia. Il servizio di polizia comunale viene abolito: non fungerà che la polizia dello Stato. 3. I processi politici vengono sottratti alle giurie e rimessi a giudizii militari. Ai tribunali di pace verrà circoscritta la sfera di competenza, e parte delle loro agende passeranno ai giudizii di polizia che sono da riattivarsi. 4. Viene ripristinata la censura preventiva per Mosca e Pietroburgo. 5. L'istruzione pubblica viene radicalmente riorganizzata. Militari d'alto grado saranno messi, come al tempo dello Czar Nicolò, alla testa degli ispettorati scolastici. Gli oggetti d'insegnamento vengono limitati e le lezioni regolate al compasso di severissime prescrizioni. Il numero degli studiosi nelle scuole medie e superiori deve essere al possibile ristretto. Tutta la legislazione scolastica viene abbassata sino al livello che toccava all'epoca dello Czar Nicolò. I privilegi all'intelligenza, nel servizio militari, vengono annullati.

Che se con questi provvedimenti il Governo tende a scongiurare i pericoli interni, non credesi sia riuscita la proposta di esso, a mezzo del Conte Schuvaloff, per una Conferenza europea. La Russia, dunque, è tornata all'idea dell'occupazione mista della Rumelia, e Aleko pascià venne già nominato governatore. Credesi che finalmente riguardo la Rumelia stessa sia tra la Russia e l'Inghilterra avvenuto un accordo sui *punti essenziali.*

Da Costantinopoli si preavvisa la probabilità di una nuova crisi ministeriale pel caso il Sultano niegasse la sua firma alla Convenzione con l'Austria-Ungheria; riguardo poi alla questione egiziana il Sultano, pur disapprovando il contegno del Kedevi, dichiarò che non avrebbelo destituito.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 17 aprile (*ritardata*).

La spoglia mortale del signor de Villemessant è giunta a Parigi, e oggi avranno luogo le sue esequie nella chiesa di S. Onorato.

Tutta la stampa s'è pronunciata unanimemente a riconoscere che se il Villemessant fu il vero tipo del Giornalista parigino, fu nello stesso tempo un uomo veramente eccezionale per la sua generosità. È grazie a lui che la maggior parte dei giornalisti in voga oggidì pervennero a notorietà, perchè il Villemessant aveva un colpo d'occhio sicuro per distinguere fra giovani scrittori coloro che mostravano particolare attitudine, e quanti trasse dalla miseria non sarebbe facile d'annoverarlo. Benchè d'opinione legittimista, non cessò di appoggiari tutti i Governi che si succedettero, quando si trattava di appoggiare atti tendenti a mantenere l'ordine pubblico.

Quando poi trattavasi di sovvenire a qualche opera di pubblica beneficenza, era il primo ad aprire generosamente la mano, ed a mettere la numerosa sua clientela nella necessità di sollevare i poveri da lui raccomandati.

L'opera ormai fondata su solide basi sotto il nome dell'Abate Roussel, deve a M. de Villemessant la sua prosperità. L'Abate Roussel imprese il cómpito generoso di togliere alla perdizione i fanciulli abbandonati della Capitale francese, e recavasi a Torino a studiare l'organizzazione dell'Istituto, famoso in Italia, fondato dal celebre Don Bosco. Come il non mai abbastanza compianto Canonico Tomadini in seguito al Cholera del 1836 (se non erro) raccoglieva gli Orfanelli di Udine, così l'Abate Roussel si mise a raccogliere i bambini abbandonati della grande Capitale.

La sua opera fondata sulla carità momentanea, minacciava di sommergere, quando il *Figaro* prese l'incarico di promuovere una soscrizione, la quale produsse slancio immenso di carità cittadina, in modo che quell'Istituto, sia fra tutti il più umanitario, riposa oggidì sopra solide basi, ed è il risultato d'un vero miracolo di filantropia.

Il Villemessant era l'anima del suo Giornale, ed appena si sparse la nuova che la sua vita era in pericolo, le azioni del *Figaro* diminuirono di 159 franchi. Sarebbe da desiderare che il Giornale non perisse col suo fondatore, perchè esso era divenuto l'organo della carità, ed il vivajo ove potevano svilupparsi al coperto della miseria i giovani ingegni senza mezzi onde attendere i suffragi del Pubblico. Non dubito che i funerali di Villemessant saranno splendidissimi, perchè (come lo dice un giornalista dei migliori) il Pubblico sarà immenso ad accompagnare all'ultima dimora questo morto che meriterebbe d'essere chiamato *Sua Eccellenza il ministro dei poveri.*

La questione egiziana non appassiona gran fatto la Stampa parigina, ed al Governo non mancano le raccomandazioni di camminare con lentezza prudente. Si parla di qualche velleità nel Governo di approfittare di questa circostanza per impadronirsi di Tunisi, lasciando all'Inghilterra l'impegno di sbrigare la faccenda dell'Egitto. L'Italia non potrebbe certamente restare colle mani alla cintola, se questi due molossi volessero farsi la parte del leone. Si vorrebbe sobbillare che la Russia c'è per qualche cosa in tutto questo imbroglio, e che l'Inghilterra, impegnata con una guerra nell'Afganistan e con un'altra coi Caffri, se fosse costretta ad agire in Egitto, non potrebbe certamente bastare a questa triplice impresa, e sarebbe costretta ad ogni modo di lasciare alla Russia le mani libere in Turchia per riparare lo scacco subito nel trattato di Berlino.

Resta a sapersi, se la Francia prenderà posto a lato dell'Inghilterra, ed in questo caso il compito dell'Italia sarebbe irrevocabilmente segnato, quello cioè di schierarsi dal lato della Russia, ora che l'Austria è impegnata a mettersi in campo contro la sua rivale slava.

La Germania che finge di non interessarsi più che tanto a tutte queste questioni, non mancherebbe certamente di essere alleata della Russia e dell'Italia, le quali sarebbero appoggiate dal partito avvanzato che vuole l'affrancamento delle nazionalità oppresse sotto il giogo dei Turchi.

La sarebbe questa una confragrazione generale Europea; e se si tien conto delle aspirazioni dei popoli interessati, non si potrebbe a meno di conchiudere che il risultato finale sarebbe quello della fondazione di uno Stato slavo orientale a scapito della Turchia e dell'Austria, le quali sarebbero ridotte alla necessità di non poter impedire alla Germania ed all'Italia di compiere la loro unificazione.

Il fine di questa guerra generale sarebbe il principio d'una nuova organizzazione politica d'Europa basata, non sopra un equilibrio bastardo e di convenzione, ma sul principio che ogni popolo ha diritto di essere indipendente e libero. Egli è allora soltanto che si potrebbero congedare le armate permanenti, le quali sono la cancrena finanziaria che minaccia l'Europa di morte; ed allora soltanto si potrebbe pensare ad un Congresso in cui i varii Stati autonomi ed indipendenti avrebbero a discutere il grande problema della Confederazione europea e delegare ad un Areopago il cómpito di decidere le questioni internazionali.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene: Decreto col quale il comune di Sestri Ponente è autorizzato a porre alcune sovraimposte sul dazio di consumo. Decreto che sopprime il R. consolato italiano in Cette. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici.

— L'onorevole Depretis, appena giunto oggi colle loro Maestà di ritorno dal viaggio a Milano, convocò il Consiglio dei ministri.

— La *Riforma*, parlando della questione turco-ellenica, censura aspramente la condotta del Governo, la dice inqualificabile e tale da autorizzare gravi accuse.

— Si assicura che S. M. la Regina d'Inghilterra lascerà l'Italia il giorno 23 prossimo. Farà ritorno a Londra passando per Parigi.

— Garibaldi ha fatto dono a re Umberto di una magnifica arma da taglio che mai lo abbandonò nelle battaglie da lui combattute nell'America del sud.

— Il Generale andrà uno di questi giorni a visitare i lavori del Tevere.

— Il Senato del Regno è convocato pel giorno 25 corrente. Si crede probabile che nella prima seduta verrà stabilito in qual giorno debba discutersi la proposta dell'abolizione graduale della tassa sulla macinazione dei cereali.

— Nel collegio di Pieve del Cadore la votazione di ieri diede, pel cav. Rizzardi 146, pel cav. Giuriati 120 e pel comm. Sandri 57. Ballottaggio fra i due primi. Nel Collegio di Feltre votanti 335, iscritti 666. Alvisi ebbe voti 176, Pozzolini 60, Franchetti 55. Ballottaggio tra Alvisi e Pozzolini.

— La *Italie* smentisce che De Martino, console generale d'Italia in Egitto, sia venuto a Roma chiamatovi dal Governo ad *audiendum verbum.* Posso assicurarvi che tale smentita non ha alcun valore, e vi confermo che il console venne realmente qui per ordine del Governo a render conto degli ultimi avvenimenti dell'Egitto.

— È giunto a Roma il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra. Assente da qualche giorno dalla sua sede, prima di ritornavi, egli venne qui appositamente per intendersi col Governo sulla questione egiziana e su quella della Rumelia.

— Al Ministero della guerra ebbe luogo l'altro ieri l'annunciata riunione di luogotenenti generali dell'esercito per proseguire gli studi sull'ordinamento dell'esercito e sulla difesa dello Stato. Fu presieduta dal ministro della guerra onorevole Mazè De La Roche.

NOTIZIE ESTERE

L'Austria partecipò la sua adesione alla nomina di Aleko pascià a governatore della Rumelia.

— Leggesi nella *Riforma*: Abbiamo da buona fonte che il recente attentato contro l'Imperatore Alessandro, ha prodotto in una parte delle popolazioni russe questo singolare effetto: esse attribuiscono la forza acquistata dal nihilismo, più che alla influenza dei partiti sovversivi, al trattato di Berlino. Organo di questa opinione si sarebbe fatta palesamente la *Gazzetta russa di Pietroburgo*, la quale, secondo un telegramma abbastanza esteso che ci fu comunicato, scrive: « Per esercitare un'azione efficace contro i disordini interni, la Russia deve adottare all'estero una politica energica, anche a rischio di una guerra contro l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria. »

— In alcune località della Rumelia vengono arruolati volontarii per resistere all'eventuale ritorno delle truppe ottomane.

— Intorno alle cose del Cairo, ecco i particolari che oggi ci pervengono. Il ministero della guerra al Cairo, spiega una insolita attività. I Mudir hanno ricevuto l'ordine di richiamare sotto le armi tutti gli uomini in permesso, e di avvertire tutti gli appartenenti alle milizie di tenersi pronti al primo cenno del ministero della Guerra. Furono antecipatamente riscosse le tasse.

Dalla Provincia

Ampezzo, 19 aprile.

Da cinque giorni ci troviamo sequestrati dai torrenti Degano e Lumiei, quest'ultimo combinato col Terria.

Sul Degano si aspetta il ponte, ch'è di là da venire, poichè, dopo tre progetti, vuolsi che ne sia stato ordinato un quarto.

Sul Terria si fece una diga ed un ponte, presso il quale si costruì altra diga contro il Lumiei, lavori questi eseguiti per economia e che devono aver costato alla Provincia una bella somma, cioè, come dicesi, circa le quattro mila lire.

Il Terria, infischiandosi della diga, pochi metri di sotto il ponte, si è rovesciato sulla strada, ed il Lumiei, pure infischiandosi della appostagli barriera, si è diretto sul Terria, spingendosi a ridosso del Colle Cuviis.

Ed ecco, come prima, la comunicazione interrotta, ed ecco la necessità di nuove spese.

Chi non crede, non mandi, ma venga a vedere.

Alcuni amici visitarono jeri in Santa Margherita il prof. Giambattista Bassi, ed ebbero il conforto, sebbene egli trovisi aggravato dal male, di poter stringergli affettuosamente la mano. Fra questi ci fu l'egregio cav. ingegnere Tonutti che per l'ottimo vegliardo nutrì ognora stima e venerazione.

Vi sono dei ladri per amore della gastronomia. Anche la notte del 12 al 13 andante, in Meretto di Tomba (Udine) furono rubate 19 galline ed altre 4 ne furono rubate nella decorsa notte nelle vicinanze di Udine.

La notte del 16 al 17 in Grimacco (Cividale) si introdussero, mediante rottura di una ferriata, nella Chiesa di Liusa ed ivi aperto il Tabernacolo consumarono tutte le particole che erano nella Piside, senza portar via questa avendola riconosciuta di metallo di poco valore. Ma in compenso portarono via i denari delle cassette delle elemosine, due candele ed un fanale.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 31, in data 19 aprile, contiene: Nomina di perito per stima di beni immobili esistenti in Sesto al Reghena — Accettazione dell'eredità Fabbro Michiele presso la Pretura di Aviano — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine risguardante l'esecuzione immobiliare contro Crisettigh Giuseppe di Rescingza (Comune di San Leonardo) — Avviso dell'Esattore del Distretto di Cividale per asta beni immobili in Comune di Cividale, 16 maggio — Avviso del Comune di Cercivento per miglioramento del ventesimo sull'asta piante del bosco Calgiat-Pecol di Mezzo, 30 aprile — Accettazione dell'eredità di Giacomo Asquini presso la Pretura di Latisana — Avviso d'asta asta, per aggiudicazione definitiva dell'appalto manutenzione della strada carnica di Monte Croce primo tronco, 28 aprile — Avviso del Comune di Chions per asta beni immobili, 20 maggio — Accettazione dell'eredità Simone Chiaradia presso la Pretura di Sacile — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

La Commissione promotrice della ferrovia da Udine al mare si adunò ieri; e la seduta durò dal mezzogiorno alle due. Oltre i membri della Commissione, erano presenti gli onorevoli Billia e Fabris Deputati al Parlamento. Venne esposto a qual grado di lavoro sia al momento il progetto affidato all'ingegnere Chiaruttini, e si parlò anche dalla probabilità che lo Stato abbia ad aggiungere questa via alle altre elencate nello schema di Legge che sta per essere discusso alla Camera. Benchè trattisi d'un breve tronco con la spesa di appena due milioni e mezzo, e la cui utilità è incontestabile, dalle discussioni di ieri non emerse che sia facile l'ottenere dal Ministero, così subito, questa aggiunta di spesa sul bilancio. Ad ogni modo la Commissione farà premura all'ingegnere Chiaruttini per il sollecito compimento del Progetto.

Società Operaia. Nelle elezioni delle cariche sociali fatte ieri dal Consiglio della Società Operaia vennero eletti a Vice-presidente il sig. Fanna Antonio, a Direttori i sigg. Gennaro Giovanni, Janchi G. B. e De Poli G. B.

Bagno pubblico. Ci scrivono:

Batti e ribatti, picchia e martella; chissà che alla fine non s'arrivi ad ottenere quello che tante volte chiese inutilmente finora la stampa cittadina?

Ci avviciniamo a gran passi all'estate.. eppure scommetto cento contro dieci che ancora nessuno dei nostri *patres patriae* pensa seriamente che la nostra città è priva affatto d'un sito qualunque (non alludo ad uno Stabilimento) in cui i cittadini, soffocati dal caldo, possano rinfrescare le arse membra nel *liquido elemento*, e meno che meno pensa al modo di averlo.

Della questione di cui tengo parola, si è discusso più volte nel corso d'ogni stagione estiva in questi ultimi anni; s'è discorso, almanaccato e fatto proponimento di provvedervi per l'anno venturo (forse quello del giudizio?); ma non appena la brezza annunciatrice della stagione invernale si faceva un poco sentire, svaniva nel cervello dei padri della patria il pensiero dei bagni, ed era sentito il bisogno della stufa, e quel primo di nuovo faceva capolino, e con l'esito stesso che già s'intende, per l'estate successivo. Pare impossibile, ma pur troppo è così!

Credo per fermo, signori miei, che siffatto bel modo di *provvedere* non vada punto a sangue agli Udinesi, i quali si lagnano, ed a ragione, di questa imperdonabile trascuranza.

Facciamola dunque finita una buona volta, risolvendo qualche cosa di utile in proposito, poichè siamo ancora a tempo per quest'anno.

Non si potrebbe, per esempio, chiudere con tavole quel tratto di Roggia che corre lungo la strada di circonvallazione e da porta Cussignacco mette a porta Aquileja? o qualche altro tratto che sembrasse più opportuno, ma che però non fosse tanto distante dalla città, com'è la località detta di *Planis*?

A me sembra che a questo modo i nostri Signori del Municipio se la caverebbero a meraviglia pel rotto della cuffia, e farebbero così cessare i lagni dei cittadini e della stampa sulla mancanza d'un bagno pubblico.

Se si ebbe cura d'immegliare l'edilizia, non si deve, ed a più forte ragione, aver cura anche dell'igiene? Non sono forse igienici i bagni?

Dissi che non vorrei distante dalla città il luogo da destinarsi a pubblico bagno, per la ragione (facile ad immaginarsi) che, di ritorno alle patrie mura sotto i cocenti raggi del sole di luglio, i bagnanti sentirebbero più intenso di prima il bisogno di tuffarsi di nuovo nell'acqua. Credo inutile affatto di avvertire che non intendo parlare di coloro, i quali hanno la possibilità di farsi condurre sul luogo in carrozza; bensì di que' poveri diavoli, e sono i più, che, come è di me, sono costretti ad andare avanti coi cavalli dei cappuccini.

Ammetto anch'io che una passeggiata dopo il bagno sia molto salutare, ma riescirà tale se sarà fatta all'ombra; mentre invece, sotto la sferza del sole riescirebbe non solo dannosa, ma talvolta ben anche causa di serie malattie.

Non credo che gravi difficoltà s'oppongano all'attuazione di questo ch'io ardisco chiamare *progetto*; e, dico il vero, a me sembra la cosa la più facile di questo mondo!

Ad ogni modo «chi l'ha a mangiar la lavi» dice un proverbio; io credo d'aver fatto il mio dovere abbastanza per tempo onde riesca possibile provvedere per il prossimo estate, e me ne lavo le mani, lasciando che ci pensino coloro cui incombe l'obbligo di pensarvi.

Se poi non si conchiuderà un bel nulla, rassegnatevi, giovanotti di Udine, a fare una passeggiata igienica fino in Planis, e quivi bagnatevi nello *Stabilimento balneario asinesco*, come avete fatto per il passato, e come lo fece pure talvolta (costretto dalla necessità) il vostro umilissimo

Peppinello.

Importante scoperta. Possiamo appena con molta concisione far conoscere delle notizie, ma a suo tempo le daremo con tutti i particolari, intorno alla scoperta degli autori e spenditori di bancanote false austriache. Le Autorità di P. S. e giudiziaria si coadiuvarono con tutta energia e speditezza ad ottenere un risultato da tanto tempo aspettato.

Non possiamo altro dire su ciò; diversi sono gli arrestati; prove e confessioni non mancano anzi .... ma l'istruttoria del processo è secreta; i rei non tutti forse sono assicurati alla Giustizia, quindi ci fermiamo nel meglio, usando con tutta discrezione anche di quel poco che ci venne fatto di poter sapere.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, occupazione indebita di fondo pubblico 1, mancata denuncia di cambiamento d'abitazione 2, cani vaganti senza museruola accalappiati dal canicida 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 1. Totale 7. Venne inoltre arrestato un questuante.

Teatro Minerva. *Teleri veci* e *Zente refada*, commedie di G. Gallina, datasi la prima sabato e la seconda jeri sera, passarono alquanto freddamente. A dir il vero, se nella *Famegia in rovina*, il bravo commediografo veneziano fu spigliato, brioso, interessante, in queste due fu alquanto fiacco e soverchiamente prolisso.

Auguriamo una prossima rivincita al simpatico autore del *Moroso della nonna*.

Come al solito, la Compagnia Moro-Lin fu applauditissima, e attira ogni sera un brillantissimo numero di spettatori. S'arguisca da ciò in qual pregio sia tenuta dal Pubblico udinese, che non fu mai secondo a nessuno nell'onorare e l'arte e gli artisti.

Questa sera si rappresenta *I ciassetti e i spassetti de' Carneval di Venezia*, commedia in 3 atti del Goldoni, e sarà seguita da brillantissima farsa.

Domani a sera, Angelo Moro-Lin, ci dà la sua serata d'onore, e, esponendo l'applauditissima commedia di G. Gallina: *Mia fia*.

Ecco pertanto due serate che riusciranno più che accette ai frequentatori del *Minerva* e che serviranno un poco ad alleviare la monotonia della vita cittadina in questo mese, che par voglia esser conforme alle predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 13 al 19 aprile

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	6	
id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	1	id.	1

Totale N. 13

Morti a domicilio.

Angela Cossutti di Pietro d'anni 8 — Anna Moretti di Terzo di giorni 15 — Teresa Segatti-Danielis fu Virgilio d'anni 76 att. alle occup. di casa — Antonio Spangaro di Ferdinando di mesi 1 — Italia Rizzi di Ferdinando di anni 3 — Davide Zucchiatti di Domenico d'anni 3 e mesi 7 — Giovanni Piccoli fu Giuseppe d'anni 55 bandajo — Amalia Canelotto di Antonio d'anni 1 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile

Maddalena Manzini-Tuzzi fu Valentino d'anni 70 contadina — Anna Macor-Vatri di Pietro d'anni 42 contadina — Maria Allegretto di Daniele d'anni 15 contadina — Domenica Sibilla d'anni 13 — Antonio Comuzzi fu Pietro d'anni 24 bandajo.

Totale N. 11.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Battista Scozzier servo con Maria Sutti att. alle occup. di casa — Francesco Zani agricoltore con Maria Zuliani contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Antonio Pizzone agricoltore con Lucia Casarsa contadina — Carlo Piazzalonga musicante con Catterina Cutugno sarta — Gabriele Livotti carpentiere con Giuditta Pravisano att. alle occup. di casa — Luigi Driussi fornaio con Scolastica Argijelan att. alle occup. di casa — Giov. Batt. Disnan cantiniere con Maria Disnan att. alle occup. di casa — Achille Marenesi R. impiegato con Malvina nob. Pellatis agiata.

FATTI VARII

La Stella dell'Esule è un libro che viene venduto a beneficio dell'Associazione per le Alpi Giulie, la quale tra i suoi obblighi ha pur quello di provvedere di soccorsi finanziari gli emigrati più bisognosi.

Ecco i nomi degli Autori, i quali concorsero generosamente a quest'opera di carità patria: A. A — Curzio Antonelli — Prospero Antonini — Graziadio Ascoli — Giuseppe Avezzana — Ulisse Bacci — Giovanni Bovio — Calcabrina — Federico Campanella — M. Antonio Canini — Giosuè Carducci — Luigi Castellazzo — Vincenzo De Castro — Felice Cavallotti — Carlo Combi — Pietro Cossa — Paolo Ferrari — Domenico Fragiacomo — Arnaldo Fusinato — Giuseppe Garibaldi — Raffaello Giovagnoli — Giuseppe Guerzoni — M. Renato Imbriani — Augusto Levi — Domenico Lovisato — Tommaso Luciani — B. E. Maineri — Gino Mantini — G. De Manzini — Alberto Mario — Giuseppe Nocelli — Giacomo Oddo Bonafede — Matilde Oddo Bonafede — Arrigo Paetti — Edoardo Pantano — (con una lettera inedita di F. D. Guerrazzi) — Ippolito Pederzolli — Gioachino Pepoli — Petruccelli della Gattina — Maude Petruccelli della Gattina — Giovanni Prati — Carlo Reale — Rubino — Aurelio Saffi — Medoro Savini — Ettore Socci — Ugo Sogliani — Paolo Tedeschi — X (di Trieste) — Giacomo Zanella.

Il libro è in 8° grande, e consta di circa 300 pagine; il prezzo viene fissato a lire 2.50, onde renderne a tutti facile l'acquisto. Ognuno vorrà contribuire ad un'opera patriottica e filantropica, come questa.

NB. La *Stella dell'Esule* si vende in Roma alla libreria Alessandro Manzoni sul Corso. Per commissioni rivolgersi al seguente indirizzo: Riccardo Fabris, Roma, via delle Muratte, 29, primo piano.

Si raccomanda la massima sollecitudine nel pagamento, trattandosi di poveri emigrati che attendono un sussidio.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche. — Cremona, Vacchielli con voti 532, Cadolini 14, ballottaggio. Messina, (2° collegio) eletto Picardi con voti 510. Prato, eletto De Pazzi con voti 483. Borgotaro, Lagasi con voti 298, Cardinali 112, Pelli 37, ballottaggio. Acireale, eletto Romeo Giambartolo con voti 629. Viterbo, Arbib con voti 255, Ferrero Gola 209, generale Borghesi 207 ballottaggio.

— Fu tenuta l'assemblea annuale degli Amici della Pace a Parigi nella sala del Conservatorio.

Franck vi tenne un eloquente ed applauditissimo discorso sui grandi progressi compiuti dalle idee pacifiche. Sivori diede in quest'occasione un concerto. Il grande artista destò fanatismo.

— Il Re diresse una lettera autografa all'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria per felicitarlo in occasione delle nozze di argento.

— Alcuni giornali annunciano che il Senato è convocato pel 25 per decidere quando si debba discutere l'abolizione del macinato. Questa notizia è inesatta. Finora non si è ancora parlato di stabilire il giorno, in cui dovrà aver luogo quell'importante discussione. Così l'*Adriatico*.

— Sono annunciati sette movimenti nel personale giudiziario.

— La *Riforma* e la *Capitale* parlano contro le apprensioni dei moderati pel Congresso democratico di oggi.

— Telegrafano da Roma, 20, alla *Ragione*: «Giunsero a Roma parecchie notabilità democratiche dalle diverse provincie. Esse si aduneranno domani privatamente. Il generale Garibaldi, non intervenendo, scriverà una lettera. Si attende Campanella che credesi terrà la presidenza del Congresso. Il Ministero è imbarazzatissimo di fronte a questa eventualità».

TELEGRAMMI

Parigi, 18. Si ha da Vienna: È smentito che Schuwaloff abbia proposto una Conferenza per sciogliere le questioni pendenti del trattato di Berlino. Alcuni diplomatici scambiarono, sono parecchie settimane, le loro idee sulla opportunità di dare agli ambasciatori, in una capitale che non sia Costantinopoli, istruzioni che permettano di ricercare i mezzi pratici di sciogliere le difficoltà; ma finora non esiste alcuna proposta per la riunione di una Conferenza propriamente detta.

Mons, 18. I lavori di salvamento a Framerie continuano; 89 minatori sono di già salvati, 22 cadaveri ritirati; ne rimangono 110.

Londra, 18. Layard, ricevendo una Deputazione, difese il trattato di Berlino, specialmente riguardo alla linea dei Balcani. Si ha da Panama: in seguito ad una rivolta vi fu un combattimento nelle strade che durò 14 ore. Molti morti. La tranquillità è ristabilita.

Costantinopoli, 18. Il Sultano ricevendo Talat, disapprovò la condotta del Kedevi, ma dichiarò che non pensava a detronizzarlo.

Semlino, 18. Gli arnoati turchi provenienti da Pritscina attaccarono il cordone serbo, penetrarono nel Distretto di Rourchumlia. Il combattimento dura ancora a Prepolatg. Il ministro degli affari esteri serbo, protestò a Costantinopoli, dicendo che se la Porta non può impedire le aggressioni, la Serbia prenderà misure.

Berlino, 18. L'Austria e l'Inghilterra si opposero energicamente al tentativo della Russia di prorogare di alcune settimane lo sgombro della Rumelia. È decisa la nomina

di Manteuffel a luogotenente dell' Alsazia-Lorena. Il comitato secreto esecutivo, in Russia, mandò sentenze di morte ad otto governatori, a dodici colonnelli di gendarmeria e a quattro generali.

Pietroburgo, 18. Si sono dimessi oggi venerdì i ministri della pubblica istruzione, dell' interno, della giustizia, della guerra e della comunicazioni.

Costantinopoli, 18. Il consiglio dei ministri ottomani si occuperà domani sabato della questione dell' Egitto.

Parigi, 19. Aleko ricevette la nomina di governatore della Rumelia; partirà mercoledì per la via di Vienna diretto a Costantinopoli. Notizie private confermano l' accordo completo tra l' Inghilterra e la Russia su tutti i punti essenziali del nuovo accomodamento riguardante la Rumelia. Fu convenuto che l' Inghilterra e la Russia appoggierebbero con note identiche il nuovo accomodamento presso il Sultano. Serie divergenze esistono soltanto su questi punti secondarii: 1. l' Inghilterra domanda che i turchi occupino non solo Burgas, ma anche Ichtiman; 2. la Russia domanda che i turchi entrino a Burgas soltanto dopo lo sgombero della Rumelia e della Bulgaria, il cui termine spira il 3 agosto; 3. la Russia vorrebbe che la commissione internazionale della Rumelia non possa prendere decisioni importanti, come quella di chiamare le truppe turche se non ad unanimità di tutti i suoi membri; mentre l' Inghilterra vuole che la semplice maggioranza sia sufficiente.

Costantinopoli, 19. Una crisi ministeriale è imminente se il Sultano non notifica la convenzione di Novibazar. Il Sultano domandò la mediazione di Lobonaff; Zichy insiste; quindi è probabile che il Sultano firmerà la convenzione.

Martinica, 19. È giunta la fregata *Vittorio Emanuele.* Tutti stanno bene.

Belgrado, 19. Parecchie centinaia di arnauti attaccarono il cordone serbiano, penetrarono a Kurutschun e prendono cinque villaggi. Presso Prepolatz il combattimento durò fino a sera; gli arnuati furono respinti. Si dirigono truppe verso Prepolatz.

Parigi, 19. Nessuna disposizione fu ancora presa riguardo alla questione dell' Egitto. Il consiglio dei ministri decise di accordare altre 500 grazie a condannati comunisti. Il relativo decreto comparirà fra giorni.

Londra, 19. Il *Times* riporta la voce che la Porta decise d'invitare il Kedive a Costantinopoli per spiegare la sua condotta. — Il *Times* ha da Alessandria, che il Governo impedì la pubblicazione del bilancio elaborato dal cessato Ministero ed intercetta le corrispondenze private. — Fu abolita la quarantena per tutte le provenienze.

Mons, 19. Cinque operai furono ritirati vivi a 520 metri di profondità. I lavori di salvamento continuano.

Parigi, 19. In tutti i porti francesi fu soppressa la quarantena per le provenienze dai porti turchi: per le provenienze dal mar Nero e dal mare d' Azoff si conserva un' osservazione di 24 ore.

Roma, 19. Le Loro Maestà, accompagnate da Depretis sono ritornate a Roma.

Londra, 19. Il *Times* ha da Vienna: Non si crede che la Turchia e la Grecia possano arrivare alla conclusione del compromesso, quindi il Governo francese non tarderà più ad invitare le Potenze ad offrire la loro mediazione.

La Russia ravviva il progetto dell' occupazione mista, proponendo che Aleko e la Commissione della Rumelia possano impiegare le truppe miste nel caso d' una insurrezione. Il consenso delle Potenze è incerto.

Roma, 19. Il Bilancio definitivo di previsione presenta un avanzo di 35 milioni cioè una differenza di 5 milioni sui bilanci di prima previsione.

Vienna, 20. Alla camera dei deputati il barone Ciani parlò contro l' istituzione di una scuola popolare tedesca e di un giardino fröbeliano tedesco a Trento, perchè lederebbe i diritti della nazionalità italiana.

Le truppe austro-ungariche entrerebbero a Novi-Bazar ai primi di maggio. La convenzione austro-turca sarebbe stata ratificata il 14 dal sultano, il 17 dall'imperatore Francesco Giuseppe e ieri il 19 (dopo la *ratifica?* non ci pare possibile. *Red.*) il conte Zichy e Karatheodory l' avrebbero sottoscritta.

Parigi, 20. Grevy firmerà oggi 800 grazie ai condannati della Comune.

Vienna, 20. È qui atteso Aleko pascia, il quale ritorna in patria in seguito alla sua nomina a governatore della Rumelia orientale. Gli avvenimenti russi assorbono tutta l' attenzione dei circoli politici. La Svizzera rifiuta ricisamente di consegnare i nichilisti colà rifugiati.

Le misure che vengono prese dal Governo russo, anzichè reprimere il movimento non fanno che maggiormente esacerbare gli animi ed eccitare le passioni. I rivoluzionari di Pietroburgo lo dichiarano in un manifesto irridendo alla rabbia ed agli sforzi della polizia, che dicono impotente a soffocare il moto rivoluzionario, il quale può essere scongiurato solo colle concessioni liberali. Il Governo risponde a tali manifestazioni con rappresaglie inaudite. Numerose sono le vittime della delazione a sfogo di odio privato. Le truppe sono insufficienti alla lotta; la polizia si mostra sgomentata e non in grado di domare la generale rivoluzione che può scoppiare ad ogni istante.

Parigi, 20. Il consigliere di Stato Hamburger è partito jeri sera per Pietroburgo.

Belgrado, 20. Continuano i comflitti ed i tumulti al confine turco, che hanno qui destato viva irritazione. Gli insorti macedoni guidati dal montenegrino Boscovic, sono stati battuti a Nevrekoh e si rifugiarono a Razlog. Anche il distretto di Radomir rifiuta di pagare le imposte alla Bulgaria, agognado l'annessione alla Serbia, la quale promette un esenzione dalle imposte per sette anni.

ULTIMI

Costantinopoli, 20. In seguito allo energico intervento dell'ambasciatore di Germania e dell' incaricato d' affari dell' Inghilterra presso il Sultano a favore della conclusione della Convenzione riguardante Novibazar, è comparso un *iradè* del Sultano che autorizza a firmare la Convenzione. La crisi ministeriale è scongiurata.

Cairo, 20. La Commissione del debito reclamò la stretta esecuzione dei decreti del novembre 1876.

Bologna, 20. Iersera si è costituita l'*Associazione Progressista Costituzionale* delle provincie di Romagna. Essa acclamò a presidente onorario Cairoli e ad effettivo Baccarini. L'Associazione tenne oggi una numerosissima adunanza, nella quale si stabiliva la costituzione di associazioni regionali progressiste, e si votava a favore dell'abolizione graduale del macinato, e della riforma elettorale con lo scrutinio di lista ed a seconda della capacità constatata dei cittadini. — Fu spedito un telegramma di saluto a Cairoli

Roma, 20. Depretis ricevette i delegati dell' Epiro.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. Ieri si ebbe un consiglio di ministri, cui assistette il generale Menabrea. Dicesi che siasi discusso a lungo sulle questioni dell' Egitto e della Rumelia, e che si abbia in prospettiva un'azione comune franco-anglo-italiana. Oggi verranno distribuiti i bilanci di definitiva previsione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Torino si spiegò molte attività negli affari; però l' aumento dei prezzi calcolasi appena da 2 a 3 lire per Chilogramma.

Grani. Nel 19, a Torino si tentò un rialzo ma si fecero pochi affari: meliga invariata e poche vendite; segala sempre ricercata a prezzi fermi; avena sostenuta; grano da lire 27,75 a lire 31 per quintale.

Si ha da Venezia, 19: Il mercato delle granaglie persiste sempre fiacco, ed anche in quest' ottava gli affari furono assai limitati. Formentoni da lire 16 a 17.50; grani da lire 25 a 28 la roba più fina. Qualche operazione si fece in risoni. Quotansi lire 20 a 21 la miglior roba. Il riso continua calmo, senza domande. Novarese mercantile, da lire 39 a 40; buono lire 41; fino lire 43 a 44; sopraffino lire 48, senza dazio.

Olii. Negli olii d' oliva, a Venezia l'andamento quello stesso della settimana precedente. Vendonsi i comuni lire 103 a 104; Corfù da lire 106 a 108; primitivi lire 112 a 116; mezzofini lire 125 a 130; sopraffini lire 140 a 145, schiavo. Anche l' olio di cotone non presenta certe varianti dalle quotazioni antecedenti. Il deposito del petrolio fu rinforzato d' un carico arrivato in questi giorni. Qualche vendita da magazzino si fece a lire 28 il quintale, schiavo d' ogni dazio.

Coloniali. Caffè e zuccheri sono due articoli che sentono sulla piazza di Venezia la calma molto più degli altri. Varie sono le cause, non ultima forse, l'esigua domanda del consumo, specialmente all' interno, ove i dettaglianti trovano dei vantaggi non indifferenti nell' acquistare le merci di contrabbando, che vengono diramate anche per i paesi di campagna. Ecco la conseguenza dei forti dazii, che danneggiano e Governo e negozianti.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 19 aprile 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 11.80	» 12.50
Segala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» 7.35	» 7.70
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.—	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 15.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.40	» 6.75
Castagne	»	» —.—	» —.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 aprile 1879.

Venezia	52	75	36	12	33
Bari	79	63	52	87	6
Firenze	8	10	87	61	34
Milano	51	68	18	73	28
Napoli	58	19	80	2	50
Palermo	27	8	71	83	43
Roma	62	66	74	54	48
Torino	13	40	22	70	18

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 aprile

Rend. italiana	86.02.1/2	Az. Naz. Banca	2123.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	372 —
Londra 3 mesi	27.48.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	756.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 aprile

Inglese	8.1/16	Spagnuolo	14.3/4
Italiano	77.7/8	Turco	11.5/8

VIENNA 19 aprile

Mobigliare	245 70	Argento	—.—
Lombarde	110.50	C. su Parigi	56.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	264.—	Ren. aust.	65.60
Banca nazionale	806.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 19 aprile

3 0/0 Francese	79.—	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	114.85	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157.—	C.Lon. a vista	25.19.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5/8
Fer. V. E. (1863)	257.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	91.—		

BERLINO 19 aprile

Austriache	456.—	Mobiliare	122.50
Lombarde	430.—	Rend. ital.	77.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 aprile (uff.) chiusura
Londra 117 30 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 19 aprile
Rendita italiana 86 — a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.98 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 aprile
Rendita pronta 86 — per fine corr. 86.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.57 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.96	a 21.98
Bancanote austriache	» 234 75	» 235.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 aprile	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750.7	750.5
Umidità relativa	78	72	77
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	10	0
Termometro cent.°	9.9	15.7	11.0

Temperatura (massima 16.7 (minima 6 2
Temperatura minima all'aperto 4.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

LA FAMIGLIA
GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbonamento, annuo L.* 10 — *semestre L.* 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutte seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L' abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l' abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d' un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

GABRIELE COSTALUNGA
CARTOLAIO

CARTA DA TAPEZZERIE

ALLA NUOVA CARTOLERIA
sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di
CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICISSIMI

CARTA DA
TAPPEZZEIRE

Agli amatori della lettura
NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d' abbonamento

Mensile L. 2 — trimestrale L. 5,50 (senza deposito) semestrale L. 10 — annuo L. 18 — Libri a lettura, fuori d'Abbonamento, a prezzi da convenirsi. — Al collettore di 5 abbonati si accorda l'abbonamento gratis. — Agli abbonati che procacciano uno o più abbonati è accordata una proporzionata riduzione di prezzo.

ALCUNI LIBRI ANNOVERATI NELLA BIBLIOTECA

De Amicis. Parigi. — *Barrili.* La conquista d'Alessandro. Lutezia. — *Mordau.* Il vero paese dei miliardi. — *Sciaugula.* Delitti d'amore romanzo — *Stuart.* Notti insonni — *Bersezio.* Gli Angeli della terra. — *Richeboury.* Il figlio del sobborgo, — *Chiozza.* Fantasie e scintille. — *Gautier.* Il capitano Fracassa — *Bulwer.* Ernesto Maltravers, Alice o i misteri (seguito) — *Souvestre.* La donna — *Pizzigoni.* Il supplizio di una madre — *Dufresne.* Il boja — *Zola.* Sua Eccellenza Eugenio Rougon. Un matrimonio d'amore (Madame Raquin). Lo scannatojo (L'Assommoire). — *Scheffel.* Il trombettiere di Säkkingen, canto dall'alto Reno. — *Malot.* Un buon giovane. Il cavaliere del papa — *Zaccone.* Plaisirs de roi. — *Rattazzi (Madame).* Florence. Nice la belle — *Billaudel.* Une femme fatale — *Goudoecourt.* Un ami diabolique — *Mantépin.* La fille du maître d' école.

Appresso la medesima biblioteca, oltre ai nominati, trovasi una svariatissima raccolta di libri in vendita a prezzi ribassati.

FIORAVANTE VIANELLO
Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta** e **giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell' **Estero,** essendo ora **completamente rimodernato** e **copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell' ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl' immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

TINTURA SCIOLI

AVVISO

Presso il Parrucchiere **ANDREA MULINARIS** trovasi la tanto rinomata

TINTURA SCIOLI

per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo viluppo naturale.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un grande assortimento di capelli nostrali a prezzi modici.

PREZZO DEL FLACON L. 4

TINTURA SCIOLI

CARTE DA
TAPPEZZERIE

Grande ribasso nei prezzi.

UDINE
Via Cavour N. 18

MARIO BERLETTI

Ricevette in questi giorni un *nuovissimo e ricco assortimento* di CARTE da **TAPPEZZERIE**

Delle primarie fabbriche
NAZIONALI - INGLESI
E FRANCESI